

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VRPS020006

GALILEI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
VRPS020006	Alto
Liceo	Medio Alto
VRPS020006	
II A	Medio Alto
II AL	Medio Alto
II B	Alto
II BL	Medio - Basso
II C	Alto
II CL	Alto
II D	Alto
II E	Medio Alto
II F	Alto
II G	Medio Alto
II H	Alto
II I	Medio Alto
II L	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VRPS020006	0.0	0.4	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica del liceo Galilei appartiene ad un contesto sociale medio alto, il dato è sostanzialmente costante in tutte le classi: ciò fornisce alla scuola l'opportunità favorevole di un'utenza omogenea dal punto di vista socio-economico-culturale.</p> <p>A favore della omogeneità gioca anche l'incidenza della componente di studenti stranieri che è appena del 8.36% (anche se crescente) per la consistenza numerica, ma soprattutto per il fatto che si tratta di stranieri nella quasi totalità scolarizzati in Italia.</p>	<p>Dato significativo: la popolazione studentesca è formata per circa il 50% da alunni residenti perimetro urbano (verona sud), mentre l'altra metà risiede in provincia perimetro extra urbano.</p> <p>L'orario delle lezioni curricolari e le attività di arricchimento dell'offerta formativa devono tener conto del fatto che circa metà degli studenti risiede in provincia: gli orari dei mezzi di trasporto pubblico sono un vincolo da tener obbligatoriamente presente per garantire a tutti un'adeguata fruizione dell'offerta formativa curricolare nonché della ricca e articolata offerta extracurricolare pomeridiana.</p> <p>Normalmente la scuola è aperta fino alle ore 18:00 in sede. In succursale è aperta fino alle ore 16:00 nei gironi di martedì, mercoledì e giovedì.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>I due plessi si trovano nella periferia sud di Verona, ma il bacino di utenza è assai più vasto fino ad abbracciare una significativa porzione della provincia. I due plessi poi insistono su due diverse circoscrizioni cittadine, in entrambe è consistente il tasso di immigrazione extracomunitaria.</p> <p>Sembra possibile affermare che il territorio possa fornire una significativa presenza di attività produttive che, pur nelle difficoltà congiunturali, hanno continuato la produzione anche se talora diminuendo l'occupazione.</p> <p>Significativa la presenza dell'Università di Verona con Medicina e polo scientifico-tecnologico. E' presente il Centro ricerca Aptuit e polo produttivo GlaxoSmithKline.</p> <p>Molto vivace è la presenza di associazione di vario genere ed enti del terzo settore che spesso incrociano le loro attività con quelle del liceo.</p> <p>La scuola ha quindi l'opportunità di organizzare, durante l'estate, stage per i propri studenti; durante l'anno scolastico può suggerire ai propri alunni impegni di volontariato presso le associazioni locali nonché ospitare incontri e attività delle stesse nei propri locali. Con l'università realizza il Progetto Tandem con alto valore orientativo.</p>	<p>Gli stanziamenti dell'ente provinciale dall'a.s. 13/14 sono minimi e rappresentano senz'altro un vincolo per la manutenzione e l'ammodernamento delle strutture e la loro più marcata efficienza.</p>
---	--

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,3	9,4	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	33,3	56,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	63,3	33,7	27,4
Situazione della scuola: VRPS020006	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	43,3	53,0	52,8
	Totale adeguamento	56,7	47,0	46,9
Situazione della scuola: VRPS020006		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura degli edifici, anche per quanto riguarda le norme di sicurezza, è buona.</p> <p>Le sedi sono facilmente raggiungibili da un adeguato sistema di trasporti di linea e speciale concordato annualmente con l'azienda locale di trasporti. Ciò permette a studenti di tutta la provincia di raggiungere agevolmente le sedi del liceo.</p> <p>La qualità e quantità degli strumenti in uso nella scuola sono adeguati ai bisogni (cablaggio generale, pc, LIM, server, laboratori ...). Ciò è stato possibile grazie ad un'attenta programmazione economica del contributo volontario delle famiglie: ogni anno si accantona una quota significativa di tale contributo che, nel tempo, permette acquisti significativi. Il resto del contributo viene utilizzato per il finanziamento e la gestione, ogni anno scolastico, di circa 50/60 progetti di arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>Le risorse economiche fornite dal MIUR garantiscono il lavoro strettamente curricolare tradizionale (spese del personale), sono insignificanti rispetto al fabbisogno richiesto per l'ammodernamento degli strumenti e il finanziamento delle attività extracurricolari.</p> <p>Il contributo volontario, €170,00 per l'a.s. corrente, è versato dalla quasi totalità delle famiglie. Quelle più facoltose, dal corrente a.s., possono versare una quota aggiuntiva che va a costituire un fondo speciale destinato ai meno abbienti.</p>	<p>La mancanza dell'ascensore riduce l'accessibilità interna della succursale.</p> <p>Sono obsoleti e tutti da sostituire (anche per il risparmio energetico) gli infissi della succursale.</p> <p>Alcune aule in sede e in succursale necessitano di tende o veneziane.</p> <p>Un finanziamento adeguato da parte del MIUR e degli Enti Locali permetterebbe di superare l'anomalia giuridico-economica del contributo volontario ed eliminerebbe l'aleatorietà ad esso intrinseca.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: VRPS020006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VRPS020006	85	94,4	5	5,6	100,0
- Benchmark*					
VERONA	8.611	86,3	1.370	13,7	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VRPS020006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VRPS020006			9	10,6	31	36,5	45	52,9	100,0
- Benchmark*									
VERONA	281	3,3	1.976	22,9	3.392	39,4	2.962	34,4	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VRPS020006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VRPS020006	97,6	2,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VRPS020006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VRPS020006	7	8,3	16	19,0	14	16,7	47	56,0
- Benchmark*								
VERONA	880	11,3	1.911	24,6	1.965	25,3	3.012	38,8
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERONA	95	86,4	2	1,8	13	11,8	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1	6,9
	Da 2 a 3 anni	30	29,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	6,7	4	1,7
	Più di 5 anni	63,3	65,8	79
Situazione della scuola: VRPS020006	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,3	21,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	46,7	37,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	6,7	11,4	15,4
	Più di 5 anni	33,3	29,2	26,7
Situazione della scuola: VRPS020006		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'età media degli insegnanti è 54 anni. Si tratta dunque di un corpo docente ricco di esperienza e professionalità. È anche molto stabile. Sono tutte preziose caratteristiche per l'erogazione di un servizio-scuola di qualità.</p> <p>Molti docenti dispongono di competenze altre rispetto a quelle didattico-professionali. Tradizionalmente il liceo Galilei sfrutta tali competenze incoraggiando l'attuazione di attività extracurricolari nelle quali possono esplicitarsi fornendo così agli studenti una straordinaria scelta di attività di arricchimento formativo.</p> <p>Il personale ATA gode anch'esso di una forte stabilità sia nella sua componente di collaboratori scolastici sia tra gli assistenti amministrativi: ciò garantisce, anche grazie al direttore sga, un buon servizio di segreteria alla presidenza e all'utenza; l'esperienza dei collaboratori scolastici contribuisce al buon andamento delle attività e costituisce un valido e diverso punto di osservazione e di intervento formativo nei confronti degli allievi.</p> <p>Stabile è anche la presidenza: il preside oggi in servizio è il secondo negli ultimi 25 anni. La stabilità della presidenza garantisce continuità al progetto educativo, evita la frammentazione, offre sicuri punti di riferimento a tutta la comunità scolastica.</p>	<p>a) L'alta età media dei docenti comporterà nel giro di pochi anni un notevole quanto repentino rinnovamento del corpo insegnante. Ciò dovrebbe suggerire opportune iniziative volte a non disperdere e quindi a trasmettere il patrimonio delle competenze accumulate.</p> <p>b) E' crescente il "divario generazionale" tra studenti e docenti, personale Ata e Preside. Ciò dovrebbe spingere a ricercare occasioni di formazione per i docenti</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: VRPS020006	53	88,3	76	98,7	50	96,2	49	100,0
- Benchmark*								
VERONA	536	91,0	483	96,2	431	94,9	379	98,7
VENETO	3.112	89,8	2.804	93,7	2.587	93,8	2.333	96,6
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: VRPS020006	13	21,7	12	15,6	12	23,1	6	12,2
- Benchmark*								
VERONA	98	16,6	90	17,9	94	20,7	70	18,2
VENETO	703	20,3	612	20,5	536	19,4	434	18,0
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: VRPS020006	177	87,2	224	92,2	203	91,4	163	93,7
- Benchmark*								
VERONA	1.526	92,4	1.443	92,9	1.501	94,0	1.566	94,8
VENETO	7.448	91,5	7.335	93,1	7.171	93,1	7.251	94,5
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: VRPS020006	43	21,2	59	24,3	71	32,0	37	21,3
- Benchmark*								
VERONA	393	23,8	379	24,4	410	25,7	364	22,0
VENETO	1.872	23,0	1.864	23,7	1.839	23,9	1.628	21,2
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: VRPS020006	2	4	14	12	4	-	5,6	11,1	38,9	33,3	11,1	0,0
- Benchmark*												
VERONA	24	66	112	82	40	3	7,3	20,2	34,3	25,1	12,2	0,9
VENETO	105	479	669	467	288	9	5,2	23,7	33,2	23,2	14,3	0,4
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: VRPS020006	8	46	73	27	21	-	4,6	26,3	41,7	15,4	12,0	0,0
- Benchmark*												
VERONA	70	387	482	331	242	5	4,6	25,5	31,8	21,8	16,0	0,3
VENETO	365	1.870	2.473	1.810	1.226	52	4,7	24,0	31,7	23,2	15,7	0,7
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: VRPS020006	0	0,0	0	0,0	1	1,9	2	3,9	0	0,0
- Benchmark*										
VERONA	-	0,3	-	0,2	-	1,1	-	2,3	-	0,6
VENETO	-	0,5	-	0,4	-	1,2	-	1,3	-	0,8
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: VRPS020006	0	0,0	0	0,0	1	0,4	1	0,6	0	0,0
- Benchmark*										
VERONA	-	0,1	-	0,4	-	0,8	-	0,8	-	0,5
VENETO	-	0,1	-	0,2	-	0,6	-	0,7	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: VRPS020006	1	1,7	1	1,7	-	-	4	7,1	-	-
- Benchmark*										
VERONA	32	3,8	20	2,4	25	3,5	19	2,4	3	0,9
VENETO	170	3,6	92	2,9	123	4,3	86	3,2	37	3,0
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: VRPS020006	3	5,3	3	4,1	3	6,1	1	2,1	-	0,0
- Benchmark*										
VERONA	20	3,5	10	2,0	13	2,9	4	1,1	2	0,6
VENETO	110	3,3	71	2,4	54	2,0	28	1,2	12	0,6
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: VRPS020006	13	6,8	8	3,4	9	4,2	5	3,0	1	0,6
- Benchmark*										
VERONA	66	4,2	40	2,6	40	2,6	26	1,6	3	0,2
VENETO	331	4,2	233	3,0	216	2,9	116	1,5	54	0,7
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Punti di forza: - Tendenza alla diminuzione dei sospesi - Stabilizzazione della percentuale dei non ammessi alla classe successiva - Stabilità degli abbandoni e dei trasferiti - Stabilità della superiorità dei non ammessi nelle classi prime e terze rispetto alle altre - La scuola accoglie studenti provenienti da altri licei	1 = Alto numero di non ammessi; ciò richiede in maniera crescente: a) attenzione costante all'andamento scolastico soprattutto degli alunni delle classi prime e terze b) predisposizione di opportune e tempestive attività di sostegno e recupero 2 = Alto numero di sospesi in matematica e fisica, ciò richiede in maniera crescente: a) Enfaticizzazione in fase di orientamento in entrata della specificità dell'indirizzo scientifico e della necessità di una sciolta dimestichezza con la matematica b) Attività di sostegno e recupero tradizionali e a tema per le discipline scientifiche c) studio cooperativo e pratica del peer tutoring 3 = Basso numero di lode e lode; ciò richiede in maniera crescente: a) Sensibilizzazione dei docenti alla valorizzazione, anche numerica, delle eccellenze, in tutte le classi e particolarmente del triennio

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva è stabile negli ultimi tre anni, ma costantemente superiore alla media nazionale, se si considerano i licei. Una significativa percentuale dei non ammessi (escluse le classi prime) si reinscrive nell'istituto.

Le classi prime e terze, in tutti gli indirizzi, presentano percentuali di non ammissione significativamente superiori rispetto alle altre.

La percentuale dei sospesi tende a scendere negli ultimi quattro anni, dal 25% verso un ancora auspicabile 20%.

I debiti formativi si concentrano in matematica, lingua straniera e fisica. Si nota un certo aumento dei debiti formativi nelle discipline fisica e informatica negli indirizzi di scienze applicate che prevedono, con il nuovo ordinamento, queste discipline nel curriculum fin dal primo anno.

Per quanto riguarda gli esiti all'esame di Stato si nota una del tutto normale distribuzione gaussiana dei voti conseguiti. Si registra, però, negli ultimi anni, un'apprezzabile diminuzione dei 100 e dei 100 e lode determinata senz'altro dalle più restrittive norme di assegnazione, ma anche ad una ritrosia nell'assegnare, da parte dei docenti, voti a fine scala per gli alunni eccellenti.

I trasferimenti sono in media un po' inferiori al 2%. Sono dovuti in maggioranza ad errori nella scelta dell'indirizzo di studi, in minoranza per incompatibilità ambientale o per trasferimento delle famiglie.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VRPS020006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		70,5	70,1	65,3			53,8	53,7	49,2	
VRPS020006	72,5	↔	↔	↑	6,0	63,9	↑	↑	↑	14,1
VRPS020006	72,5	n/a	n/a	n/a	n/a	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a
		76,9	76,7	72,4			58,4	58,0	54,1	
Liceo	72,4	↓	↓	↔	4,2	63,9	↑	↑	↑	13,0
VRPS020006 - II A	79,9	↑	↑	↑	13,2	72,0	↑	↑	↑	24,6
VRPS020006 - II AL	78,6	↔	↑	↑	10,8	53,1	↓	↓	↔	5,3
VRPS020006 - II B	75,9	↔	↔	↑	7,0	71,2	↑	↑	↑	15,4
VRPS020006 - II BL	77,4	↔	↔	↑	12,5	47,3	↓	↓	↓	1,7
VRPS020006 - II C	74,7	↔	↓	↑	4,8	64,2	↑	↑	↑	9,1
VRPS020006 - II CL	80,4	↑	↑	↑	10,6	52,5	↓	↓	↓	-1,9
VRPS020006 - II D	36,4	↓	↓	↓	-33,1	73,2	↑	↑	↑	18,0
VRPS020006 - II E	39,4	↓	↓	↓	-28,1	68,3	↑	↑	↑	19,1
VRPS020006 - II F	75,4	↔	↔	↑	5,9	61,9	↔	↑	↑	8,6
VRPS020006 - II G	77,0	↔	↔	↑	8,0	67,5	↑	↑	↑	12,4
VRPS020006 - II H	79,2	↔	↑	↑	9,7	66,1	↑	↑	↑	9,7
VRPS020006 - II I	78,0	↔	↔	↑	8,6	68,2	↑	↑	↑	13,3
VRPS020006 - II L	79,0	↔	↑	↑	10,3	69,6	↑	↑	↑	15,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VRPS020006 - II A	1	1	1	15	5	0	1	4	1	17
VRPS020006 - II AL	0	3	6	12	7	3	10	7	5	3
VRPS020006 - II B	0	1	8	9	2	0	1	0	5	14
VRPS020006 - II BL	0	1	5	17	0	5	10	8	0	0
VRPS020006 - II C	0	6	5	9	4	1	2	5	8	9
VRPS020006 - II CL	0	2	3	11	6	3	10	6	1	2
VRPS020006 - II D	20	0	0	0	0	0	1	2	3	14
VRPS020006 - II E	20	0	0	0	0	0	1	1	8	10
VRPS020006 - II F	0	4	10	9	4	2	6	4	4	11
VRPS020006 - II G	0	3	7	8	5	1	2	1	7	12
VRPS020006 - II H	0	1	8	5	8	0	1	4	9	8
VRPS020006 - II I	0	1	7	9	4	0	2	4	4	11
VRPS020006 - II L	0	1	7	13	5	0	2	3	8	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRPS020006	13,7	8,0	22,4	39,1	16,7	5,0	16,3	16,3	21,0	41,3
Veneto	6,7	13,1	32,6	35,6	12,0	13,0	22,8	19,1	15,0	30,2
Nord est	6,5	14,6	31,5	36,3	11,1	13,3	22,4	20,4	15,6	28,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VRPS020006 - Liceo	71,3	28,7	33,3	66,7
- Benchmark*				
Nord est	52,1	47,9	44,1	55,9
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punti di forza:</p> <p>1 = I risultati in matematica sono sempre superiori in qualsiasi confronto territoriale</p> <p>2 = Vi è una sostanziale uniformità degli esiti delle varie classi (tranne nell'ultima rilevazione)</p> <p>3 = La distribuzione degli studenti per livello di apprendimento in italiano, ma soprattutto in matematica è in genere migliore e talvolta decisamente superiore rispetto ad ogni confronto territoriale</p> <p>4 = I risultati in italiano e matematica di quasi tutte le classi risultano superiori, spesso in modo deciso, rispetto a classi con un background socio-economico-culturale simile</p> <p>5 = Gli esiti delle prove INVALSI distinti per genere e cittadinanza mostrano risultati in genere in linea, talvolta migliori, nel confronto regionale e sempre superiori al dato nazionale</p>	<p>Punti di debolezza:</p> <p>1 = In due della quattro rilevazioni finora attuate si sono individuate classi con un alto livello di cheating.</p> <p>2 = La variabilità all'interno della scuola dovuta all'appartenenza ad una certa classe rispetto ai risultati d'italiano è superiore rispetto alla media nazionale; rispetto ai risultati in matematica è inferiore e leggermente superiore rispetto alla media nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI degli ultimi quattro anni è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale.

I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola se non in pochi, ben individuati casi.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è decisamente inferiore alla media nazionale.

Motivazione:

A cause di alcune anomalie, attribuibili in parte ad una non corretta somministrazione delle prove, non è stato possibile attribuire, nella rubrica di valutazione, il punteggio massimo.


Al netto di questi casi la valutazione sarebbe eccellente.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1 = La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento 2 = La scuola sa apprezzare, attraverso un lavoro di osservazione del comportamento degli alunni, il loro grado di autonomia organizzativa e le competenze civiche e sociali 3 = Al Galilei le punizioni, doverosamente, sono volte a trasformare l'errore in risorsa: per questo in genere consistono in lavori socialmente utili.	1 = La scuola valuta, in negativo, più il mancato rispetto delle regole piuttosto che, in positivo, la capacità di creare relazioni positive con gli altri, i comportamenti volti alla costruzione del senso di legalità e lo sviluppo dell'etica della responsabilità 2 = La scuola non ha esplicitato le competenze di cittadinanza richieste agli studenti a livello di curricolo generale, benché siano indicate nelle programmazioni di classe tra gli obiettivi comuni e trasversali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Valutazione 4

Al liceo Galilei non manca l'attenzione per le competenze di cittadinanza che rimangono implicitamente richieste; esse emergono all'osservazione delle programmazioni delle singole classi e della presidenza, ma anche della comunità scolastica nel suo complesso. Sono molte, infatti, le occasioni in cui gli studenti sono chiamati ad ideare, organizzare e gestire attività in prima persona e in larga autonomia. Manca però un esplicito progetto di riconoscimento, valorizzazione e valutazione. Il comportamento degli allievi è corretto con alcune eccezioni di classe e individuali.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
VRPS020006	87,9
VERONA	53,4
VENETO	50,8
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VRPS020006	90,0	3,3	6,7	59,6	20,2	20,2	67,6	20,6	11,8	75,9	10,3	13,8
- Benchmark*												
VERONA	80,8	15,3	3,9	43,3	26,9	29,8	53,4	29,8	16,8	59,2	18,3	22,5
VENETO	76,0	18,2	5,8	44,3	28,1	27,6	60,9	25,0	14,1	64,9	20,0	15,1
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VRPS020006	86,7	0,0	13,3	63,8	8,5	27,7	64,7	17,6	17,6	72,4	3,4	24,1
- Benchmark*												
VERONA	67,6	16,3	16,1	44,1	11,5	44,4	49,9	17,9	32,1	56,8	10,6	32,7
VENETO	69,9	11,4	18,7	43,2	13,5	43,3	59,5	14,5	25,9	60,7	12,9	26,4
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VRPS020006	180	76,3	56	23,7	236
VERONA	9.091	64,0	5.117	36,0	14.208
VENETO	41.049	64,2	22.890	35,8	63.939
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VRPS020006	173	96,1	40	72,7
- Benchmark*				
VERONA	4.021	93,4	1.744	77,1
VENETO	22.340	93,4	9.591	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VRPS020006	liceo linguistico	-	7	10	26	5	2	0,0	14,0	20,0	52,0	10,0	4,0
- Benchmark*													
VERONA		26	90	164	196	40	23	4,8	16,7	30,4	36,4	7,4	4,3
VENETO		193	608	1.058	995	257	98	6,0	18,9	33,0	31,0	8,0	3,1
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VRPS020006	liceo scientifico	5	25	74	67	32	16	2,3	11,4	33,8	30,6	14,6	7,3
- Benchmark*													
VERONA		52	199	441	545	218	128	3,3	12,6	27,9	34,4	13,8	8,1
VENETO		289	1.035	2.176	2.811	1.031	561	3,7	13,1	27,5	35,6	13,0	7,1
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
VRPS020006	246	111	45,1	195	71	36,4	244	54	22,1
- Benchmark*									
VERONA	5.509	2.977	54,0	5.690	3.054	53,7	5.740	2.660	46,3
VENETO	30.512	16.245	53,2	31.480	16.148	51,3	31.714	14.469	45,6
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
VRPS020006	15,3	18,0	30,6	28,8	7,2	0,0	16,9	21,1	23,9	25,4	12,7	0,0	9,3	16,7	29,6	38,9	5,6	0,0	
- Benchmark*																			
VERONA	18,1	21,6	29,3	21,1	9,9	0,0	17,5	25,0	29,5	18,4	9,6	0,0	17,9	23,1	29,4	23,8	5,8	0,0	
VENETO	16,4	25,4	27,9	20,5	9,7	0,0	17,6	26,4	27,4	17,8	10,7	0,0	17,2	24,3	28,8	23,7	6,1	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
VRPS020006	3,5	32,4	9,4	6,6	48,0	9,3	38,8	4,7	13,2	34,1	4,0	42,6	5,9	9,9	37,6
- Benchmark*															
VERONA	4,1	39,1	4,8	20,1	31,9	4,1	43,4	5,0	18,8	28,8	3,5	47,1	3,1	18,5	27,9
VENETO	4,1	36,2	4,7	22,6	32,5	3,9	38,4	4,0	20,9	32,9	3,3	41,7	3,0	20,9	31,0
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
VRPS020006	2,3	11,7	85,9	3,1	9,3	87,6	2,0	6,9	91,1
- Benchmark*									
VERONA	4,5	15,5	80,0	6,0	14,9	79,1	8,3	15,9	75,8
VENETO	3,7	19,2	77,1	4,3	18,8	76,8	4,6	19,7	75,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: VRPS020006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VRPS020006	50,8	15,6	13,3	5,5	3,1	2,3	9,4	0,0
- Benchmark*								
VERONA	46,0	15,6	12,1	8,7	7,1	3,9	6,5	0,1
VENETO	45,6	16,2	10,2	9,6	8,8	4,6	4,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: VRPS020006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VRPS020006	58,9	11,6	21,7	2,3	0,8	0,0	3,9	0,8
- Benchmark*								
VERONA	45,0	15,7	14,9	8,0	6,8	3,8	5,7	0,1
VENETO	44,5	16,6	11,7	9,0	8,8	4,6	4,9	0,0
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: VRPS020006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VRPS020006	61,4	18,8	8,9	1,0	2,0	0,0	7,9	0,0
- Benchmark*								
VERONA	46,6	15,2	16,6	7,3	6,7	4,3	3,4	0,0
VENETO	46,3	15,4	12,1	8,4	9,2	5,1	3,4	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>2.4.a Dati Eduscopio</p> <p>Punti di forza:</p> <p>I = Per l'indirizzo scientifico:</p> <p>a) La percentuale di chi non accede all'università, di chi non supera il primo anno e di chi lo supera è in linea con i licei scientifici del territorio</p> <p>b) Un indicatore (FGA), da 0 a 100, che tiene conto in maniera paritaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della media dei voti conseguiti ponderata per i crediti formativi di ciascun esame del primo anno di università - della percentuale dei crediti ottenuta sul totale previsto attribuisce all'indirizzo scientifico del Galilei un risultato superiore a tutti i licei della città e della provincia. <p>II = Per l'indirizzo linguistico:</p> <p>a) La percentuale di chi non accede all'università è dimezzata rispetto ai licei linguistici del territorio</p> <p>b) Chi si immatricola e supera il primo anno è sei punti percentuali in più rispetto alle scuole dello stesso indirizzo del territorio</p> <p>c) Un indicatore (FGA), da 0 a 100, che tiene conto in maniera paritaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della media dei voti conseguiti ponderata per i crediti formativi di ciascun esame del primo anno di università - della percentuale dei crediti ottenuta sul totale previsto attribuisce all'indirizzo linguistico del Galilei un risultato superiore a tutti i licei linguistici della città e della provincia; risulta inoltre secondo a livello regionale. 	<p>Punti di debolezza:</p> <p>1 = È più alto della media del territorio il tasso di insuccesso dopo il primo anno di università degli allievi del linguistico</p> <p>2 = Data la tipologia di scuola e l'alta percentuale di chi prosegue gli studi dopo il diploma, non sembra utile e opportuno considerare i dati di inserimento nel mondo del lavoro.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il monitoraggio operato dalla Fondazione Agnelli, e la considerazione dei dati in piattaforma, analizzano in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio universitario.

Il numero degli immatricolati all'università è superiore alla media per l'indirizzo linguistico e in linea con la media per l'indirizzo scientifico. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati sono molto positivi per il liceo scientifico, eccellenti per quello linguistico.

Motivazione:

La Fondazione Agnelli valuta i licei italiani in base ai risultati conseguiti dai loro studenti nel primo anno di università.

Si tratta di un ottimo indicatore perché valuta:

- La qualità della basi formative
- La bontà del metodo di studio
- L'utilità dei suggerimenti orientativi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	29,4	18,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	3,9	6,3
	Medio - alto grado di presenza	58,8	46,1	33,4
	Alto grado di presenza	11,8	31,4	40,5
Situazione della scuola: VRPS020006	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:VRPS020006 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	66,7	81,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	66,7	79,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	66,7	80,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	66,7	78,6	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	66,7	75,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	27,8	42,7	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	50	55,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,7	21,4	23,1
Altro	No	27,8	15,5	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il liceo propone agli iscritti all'indirizzo linguistico e scientifico un'ora aggiuntiva di inglese al curriculum.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono tradizionalmente molte, ricche, afferenti a tutti gli ambiti disciplinari e vedono una partecipazione numerosa degli alunni e significativa da parte degli adulti per i quali vengono predisposte specifiche attività. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>Le attività di ampliamento prevedono una programmazione analitica dove sono indicati, tra l'altro, gli obiettivi e i metodi di valutazione del loro conseguimento.</p>	<p>La scuola non ha elaborato un esplicito curriculum (per italiano, matematica, fisica, lingue, scienze, filosofia storia, disegno e storia dell'arte...) di istituto se non per le competenze trasversali e le competenze in uscita. Conseguentemente esso non può costituire uno strumento di lavoro per gli insegnanti.</p> <p>Esiste tuttavia, nell'area riservata del sito, materiale il "materiale grezzo" per la stesura del curriculum per ogni disciplina, manca la stesura formale e la completezza su aspetti irrinunciabili quali: metodi, tempi, criteri e strumenti di valutazione. Parte di questo materiale è presente nelle programmazioni di classe e dei singoli docenti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,9	4,3
	Medio - basso grado di presenza	35,3	27,5	21,7
	Medio - alto grado di presenza	35,3	47,1	37,8
	Alto grado di presenza	29,4	22,5	36,1
Situazione della scuola: VRPS020006		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:VRPS020006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,4	89,3	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,7	66	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	72,2	65	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	94,4	95,1	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	27,8	43,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,3	88,3	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	33,3	39,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	44,4	37,9	51,8
Altro	No	5,6	6,8	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola operano i Dipartimenti come più agile articolazione del Collegio docenti. Essi rappresentano per i docenti il punto di riferimento, tra l'altro, per la loro programmazione individuale e per il suo controllo in itinere; provvedono, per tutte le discipline, alla determinazione dei contenuti e degli obiettivi minimi nelle varie classi. In alcuni casi (lingue straniere) elaborano una programmazione comune per classi parallele per i vari indirizzi.</p> <p>La progettazione didattica di dipartimento costituisce parte dell'ordine del giorno dei periodici incontri, stabiliti nel piano annuale di lavoro: all'inizio delle attività, dopo la conclusione del primo periodo, in vista delle adozioni dei libri di testo.</p>	<p>Sarebbe opportuno estendere a tutti gli ambiti disciplinari una traccia di programmazione comune per tutte le classi dei vari indirizzi: ciò sanerebbe anche la carenza di un esplicito curriculum d'istituto.</p> <p>Esiste nei Dipartimenti il "materiale grezzo" per la stesura del curriculum per ogni disciplina, manca in parte, la stesura formale.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,8	20,4	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	24,3	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	55,3	56,9
Situazione della scuola: VRPS020006	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	83,3	58,3	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	21,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	5,6	20,4	21,2
Situazione della scuola: VRPS020006	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,4	50,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	38,9	28,2	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	21,4	23,7
Situazione della scuola: VRPS020006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di una piattaforma informatica adatto per la somministrazione on line di prove strutturate. È presente nel POF una rubrica di valutazione per l'utilizzo completo della scala di valutazione.</p> <p>Si somministrano prove comuni semistrutturate per classi parallele in inglese. Per la correzione delle stesse sono adottati criteri comuni.</p> <p>In alcune sezioni per alcune discipline sono svolte prove strutturate in entrata.</p>	<p>La scuola non è dotata di un esplicito curricolo per singole discipline.</p> <p>Gli insegnanti non usano, in genere, criteri comuni per la valutazione.</p> <p>Non vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele, tranne che per inglese e scienze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	23,5	28,4	64,3
	Orario ridotto	11,8	9,8	8,7
	Orario flessibile	64,7	61,8	27
Situazione della scuola: VRPS020006	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:VRPS020006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,9	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	50,0	54,4	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	6,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:VRPS020006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,4	98,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,8	86,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	4,9	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	1,9	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha sempre dedicato particolare cura nonché investimenti economici consistenti alla realizzazione di spazi laboratoriali efficienti per rispondere anche alle esigenze peculiari dell'indirizzo di liceo tecnologico prima e dell'opzione delle scienze applicate ora.

La distribuzione delle classi nei due plessi consente a tutti gli alunni di fruire in modo paritario delle risorse di laboratori e aule speciali.

Ogni classe è dotata di un corredo di dizionari e di una LIM.

L'elaborazione dell'orario scolastico tiene conto in primis delle esigenze didattiche in secundis dei desiderata dei docenti. La durata delle ore di lezione, 55 minuti, è idonea a supportare l'esigenza del rientro in famiglia degli alunni che, al 50%, provengono dalla provincia e sono quindi vincolati al sistema provinciale dei trasporti, a poter aumentare il curriculum di un'ora aggiuntiva (ad es. potenziamento di inglese), nonché a non caricare eccessivamente l'orario giornaliero delle classi che optano per la distribuzione oraria su cinque giorni.

L'unità di lezione tiene conto anche di una sana "ecologia" didattica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola potrebbe essere meglio attrezzata con spazi dedicati al soggiorno e ristoro degli studenti alla fine delle lezioni e prima delle attività pomeridiane frequenti, frequentate e varie per il recupero e il sostegno, per l'approfondimento e l'ampliamento, senza trascurare il potenziamento delle eccellenze.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove e valorizza tutte le pratiche didattiche innovative sostenendole dal punto di vista economico, acquisendo gli eventuali materiali necessari ed incentivando gli insegnanti che provvedono singolarmente o in gruppo al proprio aggiornamento. Esempi: piattaforma moodle, metodologia Clil, Progetto Esabac, The flepper classroom, peer educatoion, doposcuola per il biennio, studio cooperativo ...	persistenza in alcuni docenti di scelte didattiche individualistiche, cioè non sufficientemente condivise, nonostante gli accordi nei Dipartimenti disciplinari e la documentazione ufficiale.
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VRPS020006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	50,3	47,3	44,9
Azioni costruttive	n.d.	21,5	29,3	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	42	46,8	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VRPS020006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	75	62,4	54,9	53,2
Azioni costruttive	25	26,8	43,4	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,9	41,3	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VRPS020006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	45,2	43,6	43,5
Azioni costruttive	n.d.	27,5	27,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,8	36	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VRPS020006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	43,7	44,6	47,3
Azioni costruttive	14	22,3	26,1	27,2
Azioni sanzionatorie	43	42,7	39,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VRPS020006 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	20,74	4	4,4	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	21,91	3,1	3,4	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	30	1,8	1,8	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	19,2	1,5	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,3	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:VRPS020006 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	25,57	37,9	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VRPS020006	Liceo Linguistico	22,0	23,9	19,6	42,2
VERONA		23,8	24,9	29,7	35,4
VENETO		34,3	36,9	45,7	48,2
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VRPS020006	Liceo Scientifico	24,3	25,0	29,5	33,3
VERONA		23,9	27,0	29,6	34,5
VENETO		29,1	31,6	38,3	42,6
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola è dotata di un Regolamento di disciplina che nel dettaglio indica per ogni comportamento scorretto la sanzione, chi può erogarla e quali procedure devono essere messe in atto per giungervi.
All'inizio di ogni anno scolastico viene emanata una circolare indirizzata a tutta comunità scolastica nella quale vengono richiamate senz'altro le norme di comportamento che ciascuno nel proprio ruolo deve osservare, ma anche si suggerisce lo stile di relazione. Tale stile è basato sulla convinzione che la scuola è una comunità in cui tutti potranno svolgere il proprio specifico compito in modo pieno e soddisfacente solo in relazione con i compiti degli altri.
Si tratta della medesima convinzione che informa il Patto educativo di corresponsabilità, altro strumento di condivisione dei comportamenti e degli atteggiamenti di chi vive e opera nella nostra scuola.
I comportamenti scorretti non vengono tollerati: la scuola però mette in atto le procedure previste con rigore, ma sempre nella prospettiva di almeno tentare di trasformare l'errore in un'occasione di crescita.
La scuola ritiene importante caricare gli alunni di responsabilità. Ne sono esempi l'organizzazione delle assemblee studentesche e altre giornate di creatività demandate in toto ai rappresentanti d'Istituto

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

N.B. PREMESSA
LA TABELLA 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso riporta dati errati per errore materiale nella compilazione questionario.
I dati effettivi sono i seguenti:
% studenti I anno 1,43
% studenti II anno 0,90
% studenti III anno 0,50
% studenti IV anno 1,50.
Il dato è nel complesso inferiore alla media provinciale o pari per il IV anno.

La scuola non è dotata di una strategia specifica per la promozione del senso di legalità. Non mancano però iniziative particolari sempre incoraggiate e sostenute.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di valutazione: 6

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo quasi ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con buona frequenza in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la valorizzazione di attività relazionali e sociali che vedono gli studenti protagonisti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,2	12,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,5	59,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,3	28,1	13,9
Situazione della scuola: VRPS020006		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza, nei pochi casi che l'hanno interessata, attività di inclusione, elabora i Piani Educativi Individualizzati cui partecipano anche gli insegnanti curricolari.</p> <p>Un docente è incaricato della cura degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: aiuta e consiglia i colleghi e il consiglio di classe sulla normativa, sugli strumenti didattici disponibili, sugli adempimenti formali.</p> <p>Un docente è incaricato della cura degli studenti stranieri: provvede all'accoglienza alla proposta di collocazione nelle classi, all'eventuale supporto di un corso di lingua. La scuola è frequentata da un numero elevato di studenti stranieri, quasi tutti però scolarizzati in Italia.</p> <p>Vengono organizzati sistematicamente attività su temi interculturali: la loro ricaduta è senz'altro buona su l'ambiente scolastico che non ha mai presentato problemi accoglienza degli stranieri.</p>	<p>Le diverse e articolate attività di inclusione e accoglienza potrebbero utilmente essere inserite in un piano annuale o pluriennale d'inclusione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VRPS020006	30	450
Totale Istituto	30	450
VERONA	8,7	112,2
VENETO	8,0	78,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:VRPS020006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	55,6	37,9	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	6,8	14,7
Sportello per il recupero	Si	88,9	84,5	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	88,9	81,6	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	27,8	16,5	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	38,9	35,9	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	44,4	31,1	18,6
Altro	Si	38,9	41,7	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:VRPS020006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	16,7	19,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	5,6	6,8	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	77,8	72,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,9	91,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	33,3	25,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	61,1	57,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	94,4	90,3	91
Altro	Si	16,7	9,7	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le maggiori difficoltà dal punto di vista del profitto si concentrano nelle classi prime e terze, senza particolari variazioni in base all'indirizzo.
La scuola predispone per gli alunni in difficoltà nella classe prima e seconda un doposcuola nel quale un docente assiste e aiuta dal punto di vista contenutistico e metodologico i nuovi arrivati in difficoltà.
Per coloro che sembrano aver sbagliato indirizzo si mettono in atto strategie volte ad approfondire le ragioni del disagio e a mobilitare altre competenze atte a risolverlo.
Un docente è incaricato di monitorare, con la collaborazione dei coordinatori di classe, l'andamento del profitto degli alunni in difficoltà.
Il servizio è esteso, su segnalazione dei coordinatori di classe, anche alle altre classi.
La scuola mette a disposizione degli studenti ogni pomeriggio uno spazio per studiare in gruppo sempre presenziato da un docente. Nei pomeriggi si attua il peer tutoring. In estate sono attivate corsi di recupero per latino, matematica, fisica, chimica e lingue straniere.
Partecipazione a gare locali e nazionali in matematica, fisica, scienze, chimica, informatica, italiano, filosofia ...oltre a gare sportive individuali e di squadra.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le energie che il Liceo profonde per le eccellenze sono quasi esclusivamente di tipo premiale. Va senz'altro individuato ed attuato un più sistematico piano di monitoraggio e valorizzazione delle eccellenze per altro numericamente significative tra i nostri alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di valutazione: 6

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione per difficoltà, meno per gli alunni eccellenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:VRPS020006 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	16,1	27,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	3,2	17,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,8	99	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	80,6	83,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	41,9	46,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	35,5	35	32,3
Altro	No	22,6	25,1	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni della scuola di primo grado possono visitare la scuola, partecipare ad una mattinata di lezione, svolgere attività con gli insegnanti del liceo. Il Liceo offre esperienze laboratoriali di fisica (Crescere con la fisica) e gare di matematica (Coppa Galilei) per gli alunni della scuola sec. di I grado.</p> <p>Il liceo si presenta al territorio in occasione dei saloni per l'orientamento e partecipa agli incontri di orientamento organizzati dalle scuole di primo grado del territorio che lo richiedono.</p>	<p>Non vi sono incontri con gli insegnanti della scuola di primo grado. La fattibilità è difficoltosa data la vastità del bacino di utenza. Non si monitorano sistematicamente i risultati degli alunni nel passaggio tra il I e il II grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:VRPS020006 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	64,5	46,3	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	83,9	65	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	35,5	32,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	96,8	97	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	32,3	47,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	58,1	46,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	83,9	86,7	82,4
Altro	No	25,8	26,6	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza attività di orientamento per la scelta del percorso universitario. Sovvenziona la partecipazione degli alunni in uscita al test predisposto da Almadiploma per l'individuazione delle proprie attitudini intellettuali e professionali. Consente la partecipazione degli alunni alle giornate di presentazione che le università del territorio organizzano.
Le attività di orientamento in uscita sono rivolte indistintamente a tutte le classi quinte e in parte alle quarte.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il liceo non realizza percorsi per la comprensione di sé se non finanziando il test di Almadiploma. Non monitora sistematicamente gli accessi universitari e l'andamento degli studi dei propri alunni.
Usa usufruisce però dal corrente anno scolastico dell'accurato lavoro in questo senso realizzato dalla Fondazione Agnelli con il progetto Eduscopio i cui risultati, per il nostro liceo, sono molto lusinghieri.
E' da ampliare il questionario predisposto dalla presidenza ai diplomati (in occasione del ritiro del diploma) con domande sulla adeguatezza della preparazione liceale rispetto alle scelte universitarie o di lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è carente. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento in ingresso sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola non realizza sistematicamente percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola monitora in parte i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto è ovviamente delineata dalla legislazione. La definizione di scuola e i principi di uguaglianza, imparzialità, regolarità, partecipazione, efficienza, trasparenza e libertà di insegnamento sono chiaramente indicati in apertura del POF.</p> <p>Il liceo è dotato di un Atto di indirizzo. Si tratta di un documento che il Consiglio d'Istituto rivolge al Collegio docenti e al personale ATA che indica le prospettive d'impegno e di investimento che il liceo intende privilegiare. Mira a costruire degli obiettivi comuni e condivisi, a cui destinare energie e risorse.</p> <p>Si tratta di enunciazioni presenti nei documenti fondamentali di presentazione della scuola quindi pubblici e facilmente accessibili on line. Essendo stati discussi e approvati dagli organi collegiali sono conosciuti e condivisi democraticamente da tutte le componenti della comunità scolastica.</p>	<p>Il liceo dovrebbe dotarsi di qualche strumento per cercare di misurare il livello di corrispondenza tra il "dichiarato" e l'"agito".</p> <p>Le linee guida dell'azione del liceo dovrebbero essere esplicitamente richiamate in margine ad ogni decisione strategica degli organi collegiali</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le proprie attività e le relative risorse attraverso il fondamentale strumento del Programma annuale. Entro il 30/06 provvede alla verifica dello stesso e ad eventuali modifiche. L'approvazione del conto consuntivo completa l'opera di verifica e il livello di attuazione.</p> <p>La programmazione delle attività didattiche curriculari è operata dal Collegio docenti e dalle sue articolazioni dipartimentali all'inizio di ogni anno scolastico.</p> <p>Il Preside esercita il monitoraggio e il controllo della didattica con gli strumenti istituzionali che le disposizioni ministeriali gli assegnano.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in genere proposte dai docenti, ma talora anche da genitori e alunni. Il Collegio docenti, alla luce della presentazione di una dettagliata programmazione, approva la validità didattica delle attività extra curriculari (progetti). Una commissione, espressione del Consiglio d'Istituto, vaglia la coerenza programmatica, calcola i costi/benefici e propone i progetti al Consiglio d'Istituto con le proprie osservazioni. Le attività approvate dal Consiglio vengono poi sottoposte durante il loro dispiegarsi ad un monitoraggio intermedio e a uno finale.</p>	<p>L'attività di monitoraggio e controllo potrebbe essere più frequente ed incisiva per poter tempestivamente riorientare e riorganizzare le azioni.</p> <p>La debolezza di fondo poi consiste nella sostanziale assenza di un controllo esterno essendo quello offerto dai revisori dei conti circoscritto a poco più che all'aspetto finanziario.</p> <p>I risultati eccellenti che si conseguono meriterebbero di essere conosciuti valorizzati oltre la talvolta ristretta cerchia di addetti ai lavori.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,3	20,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	30	24,9	33,2
	Tra 700 e 1000 €	30	31,8	28,7
	Più di 1000 €	16,7	22,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: VRPS020006	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VRPS020006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,00	75,1	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,00	24,9	25,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VRPS020006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	107,14	84,96	84,85	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VRPS020006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,30	88,06	88,06	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VRPS020006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,33	28,31	31,37	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VRPS020006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	34,62	42,3	39,52	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VRPS020006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,1	91,1	92,6
Consiglio di istituto	No	16,1	19,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	25,8	23,6	21,7
Il Dirigente scolastico	No	6,5	9,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,4	12,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	22,6	24,1	25,1
I singoli insegnanti	No	12,9	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VRPS020006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,2	64,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	64,5	73,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	25,8	29,6	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,4	14,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	3,4	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:VRPS020006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	45,2	42,9	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	61,3	57,6	54
Il Dirigente scolastico	No	3,2	4,9	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,6	22,2	25,5
I singoli insegnanti	No	35,5	38,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VRPS020006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,9	40,9	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	19,4	16,7	26,3
Il Dirigente scolastico	No	9,7	2,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	93,5	89,7	77,1
I singoli insegnanti	No	6,5	13,3	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VRPS020006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,3	93,6	93,9
Consiglio di istituto	No	3,2	0,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	16,1	27,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	6,5	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	58,1	48,8	37,8
I singoli insegnanti	No	9,7	4,9	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VRPS020006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	67,7	69	73,3
Consiglio di istituto	Si	38,7	56,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,1
Il Dirigente scolastico	No	32,3	25,1	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25,8	16,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	16,1	13,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VRPS020006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	12,9	6,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	77,4	77,3	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	67,7	71,9	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12,9	20,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VRPS020006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,8	28,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	22,6	24,6	27,9
Il Dirigente scolastico	No	9,7	19,2	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,7	12,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	93,5	75,9	67,3
I singoli insegnanti	No	6,5	8,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VRPS020006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,3	85,7	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,9
Il Dirigente scolastico	No	45,2	34,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12,9	14,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	48,4	36,5	31,9
I singoli insegnanti	No	16,1	8,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:VRPS020006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	14,75	34,8	36,7	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,46	14,4	8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	25,8	28,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	81,79	25	28,9	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punti di forza:</p> <p>Il FIS della scuola è distribuito in modo sostanzialmente proporzionale tra docenti e ATA.</p> <p>Il liceo retribuisce le funzioni strumentali con un compenso tra i 500 e 700 euro. Ciò indica che si è scelto il coinvolgimento di più persone nella gestione delle attività, che si intende procedere in modo corale. Tale scelta è confermata dal fatto che tutti i docenti percepiscono una quota del FIS come del resto la quasi totalità del personale ATA. Un altro indicatore della dimensione sinfonica dell'organizzazione della nostra scuola è il fatto che la percentuale di persone che percepisce più di 500 euro di FIS è inferiore alla media di ogni ambito territoriale di confronto per il personale docente come per il personale non docente.</p> <p>Le attività extracurricolari sono collocate, quando è possibile, fuori dall'orario curricolare.</p> <p>Vi è una sufficiente chiarezza nei compiti, mansioni e responsabilità affidate al personale docente e ATA.</p>	<p>I processi decisionali nella scuola sono istituzionalmente farraginosi in quanto spesso la normativa assegna ai vari organi e ruoli competenze concorrenti, impedendo così una chiara identificazione della paternità dei provvedimenti. La scuola potrebbe, pur in tale situazione, operare maggiormente nella prospettiva del chi ha fatto che cosa e del chi deve fare che cosa.</p> <p>Le assenze degli insegnanti sono superiori alla media [ricordo bene?]. Nulla è possibile fare per quelle fisiologiche dovute a malattia, qualcosa ancora si può fare per spostare le attività extracurricolari fuori dall'orario mattutino.</p> <p>NB</p> <p>Il dato relativo alla voce Percentuale di ore non coperte pari 81,79 della tabella 3.5.d.1234 è frutto di errore materiale nella risposta al questionario. Da accurato controllo i dati reali sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni: 66,42 (anziché n.d.) - Percentuale di ore non coperte: 15,37 (anziché 81,79)

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VRPS020006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	20,17	19,49	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: VRPS020006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	20790,73	17721,6	14011,8	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VRPS020006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	174,71	247,15	208,77	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VRPS020006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	45,15	30,05	27,87	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VRPS020006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,9	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	6,5	7,4	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	9,7	11,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	19,4	23,6	31,5
Lingue straniere	1	48,4	42,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	19,4	16,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	12,9	10,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	19,4	23,6	17,6
Sport	0	6,5	7,4	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	67,7	58,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	19,4	25,1	20,6
Altri argomenti	0	35,5	45,3	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VRPS020006 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	20,00	5,8	5,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VRPS020006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	18,86	23	30,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VRPS020006 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VRPS020006
Progetto 1	Un orientamento efficace si ripercuote positivamente sul successo scolastico degli studenti e sulla scuola nel suo insieme. La buona accoglienza di studenti di classi prime e di alunni stranieri e diversamente abili e' propedeutica al pieno inserimento
Progetto 2	L'orizzonte europeo e internazionale della formazione richiede competenze linguistiche ampie, certificate e conseguite tramite esperienze dirette di soggiorni e stages all'estero
Progetto 3	Garantisce la promozione delle eccellenze nell'indirizzo scientifico (matematica, fisica, informatica e scienze) che e' specifico del liceo G. Galilei

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	29	21,7	29,4
	Basso coinvolgimento	6,5	15,3	19
	Alto coinvolgimento	64,5	63,1	51,6
Situazione della scuola: VRPS020006		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>È opportuno precisare in premessa che gli indicatori che la scuola utilizza per l'analisi dei propri progetti non è coincidente con quella proposta dai dati raccolti nel questionario.</p> <p>La competenza progettuale della scuola è elevata ed è frutto della lunga esperienza accumulata, come si può evincere dal dato di durata media dei progetti (20 anni a fronte di una media territoriale al massimo di 5 anni).</p> <p>Il liceo propone ogni anno circa 60 progetti che spaziano in tutti i settori della cultura come è giusto che sia in particolare in una scuola non professionalizzante. L'indice di concentrazione della spesa risulta infatti inferiore ad ogni confronto territoriale.</p> <p>Ciascuno trova puntuale riscontro nelle indicazioni del POF e riceve adeguato finanziamento, in funzione di priorità prestabilite. Gli interventi realizzati coinvolgono prevalentemente studenti, ma anche un numero significativo di genitori cui sono dedicati progetti specifici. Anche in questo caso il confronto territoriale conferma l'alto coinvolgimento che le attività della scuola riesce ad realizzare.</p> <p>La spesa complessiva è di ca. 80.000-90.000 attinta dal contributo volontario delle famiglie</p> <p>In sede di programmazione delle attività e delle risorse la scuola esplicita la priorità dei progetti di orientamento in entrata e accoglienza, di doposcuola, di studio cooperativo e in genere le attività di supporto allo studio nonché l'accoglienza degli alunni diversamente abili e/o stranieri.</p>	<p>È in corso un tentativo di standardizzazione delle ore di organizzazione e gestione (non insegnamento) che ancora deve conoscere un esito convincente.</p> <p>La documentazione delle ore di gestione dei progetti, attraverso timesheet, deve diventare di routine ed essere più puntuale e precisa come del resto la compilazione da parte degli utenti di un questionario di gradimento.</p> <p>L'apertura al territorio è prerogativa di pochi progetti, altri potrebbero e dovrebbero seguire.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VRPS020006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	2,9	3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VRPS020006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,9	19,7	11,6
Temi multidisciplinari	0	6,5	9,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	2	29	22,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	12,9	7,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	32,3	34,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	67,7	67	39
Inclusione studenti con disabilità	0	19,4	19,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,5	1,2
Orientamento	0	0	3,9	1,2
Altro	0	6,5	15,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VRPS020006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	20,48	29	24,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VRPS020006 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	28,77	41,8	39,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VRPS020006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,68	0,6	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica e con le famiglie. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	Anche il confronto territoriale indica che la scuola deve incrementare il numero del personale coinvolto nella formazione nonché le risorse destinate allo scopo. Ciò è particolarmente evidente per il personale ATA

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cerca di valorizzare le molteplici competenze, continuamente arricchite, di cui il personale è fornito, cerca di valorizzarle ed impiegarle nelle attività didattiche curricolari ed extracurricolari nonché per le attività di organizzazione e gestione. Incentiva inoltre la comunicazione tra colleghi di tali competenze. Dal FIS è attribuito un minimo riconoscimento economico ai docenti che si formano	Il liceo non raccoglie sistematicamente il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti. Vi si provvede con procedure estemporanee e affidandosi alla comunicazione spontanea: metodo dotato di una certa efficacia, ma sicuramente spontaneistico e non standardizzato.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VRPS020006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	38,7	35,5	46,3
Curricolo verticale	No	12,9	20,7	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	6,5	16,3	22,8
Accoglienza	Si	80,6	84,7	76,4
Orientamento	Si	87,1	94,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	74,2	84,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	80,6	85,2	86,5
Temi disciplinari	No	29	31	34,1
Temi multidisciplinari	No	29	32,5	35,9
Continuita'	No	19,4	23,6	41,5
Inclusione	Si	96,8	84,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,2	2,5	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,9	9,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	58,1	54,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	25,8	33,5	44,4
Situazione della scuola: VRPS020006		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto: VRPS020006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,7	4,4	6,6
Curricolo verticale	0	1,5	2,9	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0,3	2,2	2,9
Accoglienza	6	10,2	9,7	9,5
Orientamento	6	13,9	15	13,1
Raccordo con il territorio	5	6,4	9,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	5	6,6	7,4	7,8
Temi disciplinari	0	2,1	3,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,5	4,9	5,1
Continuità	0	0,7	1,9	4
Inclusione	5	8,1	7,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione della scuola è basata sul principio della coralità e della condivisione. Qualora sorga la necessità di affrontare, approntare, gestire una nuova attività vi si provvede con la costituzione di un gruppo di lavoro. Anche le attività consolidate sono sempre riviste e gestite in gruppo. Vi sono i gruppi di lavoro istituzionali, i dipartimenti, e quelli ad hoc per un progetto, per un'attività per una gestione. Tutti in ogni caso producono dei documenti conclusivi, prevalentemente informali, ovvero organizzano delle attività fattivamente controllabili. La scuola mette a disposizione spazi fisici tradizionali e spazi virtuali per la condivisione dei materiali. Il sito web istituzionale è dotato di un'area riservata, adatto dunque alla condivisione di materiale riservato o comunque non pubblico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La collaborazione tra docenti potrebbe essere più consistente e concretizzarsi in risultati tangibili anche all'utenza (prove comuni, scambio di docenti per la valutazione delle prove scritte e orali ...). E' migliorabile la produzione formale di documentazione e certificazione di progetti e azioni messe in essere dai diversi gruppi di insegnanti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	3,2	1	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	3,2	6,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	25,8	28,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	67,7	64,5	23
Situazione della scuola: VRPS020006		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,7	57,7	57,9
	Capofila per una rete	13,3	25,9	26,1
	Capofila per più reti	20	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VRPS020006	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	17,4	22,5
	Bassa apertura	3,3	13,4	8,2
	Media apertura	13,3	19,9	14,2
	Alta apertura	63,3	49,3	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: VRPS020006	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VRPS020006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	67,7	74,4	48,7
Regione	0	16,1	15,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,4	13,8	19,2
Unione Europea	0	9,7	7,4	13,7
Contributi da privati	0	6,5	3,9	8
Scuole componenti la rete	5	77,4	87,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VRPS020006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	51,6	51,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	41,9	47,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	83,9	87,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	9,7	12,8	10,5
Altro	1	48,4	45,8	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:VRPS020006 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	41,9	42,4	27,9
Temi multidisciplinari	1	25,8	25,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	64,5	63,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	35,5	33	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,5	20,2	12,4
Orientamento	0	48,4	62,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	48,4	49,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	80,6	60,1	14,3
Gestione servizi in comune	1	35,5	34,5	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,7	9,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,2	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,5	7,9	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	48,4	38,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	38,7	42,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,2	7,4	10
Situazione della scuola: VRPS020006		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VRPS020006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,5	49,8	40,4
Universita'	Si	93,5	79,3	66,9
Enti di ricerca	Si	9,7	15,3	19
Enti di formazione accreditati	No	54,8	44,3	46,8
Soggetti privati	No	61,3	61,6	59,2
Associazioni sportive	Si	25,8	25,1	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	48,4	59,6	56,9
Autonomie locali	No	38,7	56,2	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	51,6	52,2	42,7
ASL	Si	80,6	77,8	52,4
Altri soggetti	No	16,1	18,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VRPS020006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,2	84,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
VRPS020006		X	
VERONA		18,0	81,0
VENETO		16,0	83,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	12,9	7,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	12,9	7,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	9,7	10,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	22,6	32,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	41,9	41,9	19,9
Situazione della scuola: VRPS020006 %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:VRPS020006 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	9,51	17,7	18,4	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un'alta partecipazione alle reti di scuole. È in rete infatti con altre scuole della città per l'accoglienza degli stranieri; con altre scuole del Veneto per l'alternanza scuola-lavoro; con altre scuole europee per la realizzazione di attività didattiche comuni; è scuola polo del progetto LS-OSA promosso dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e l'Autonomia del MIUR; è capofila di un gruppo di licei veronesi per un progetto di carattere archeologico. Il liceo collabora con l'Università di Verona per il progetto Tandem; con il Dipartimento di Scienze Motorie della stessa università per la sperimentazione del liceo sportivo; con altri enti ed associazioni del territorio per l'accoglienza degli alunni diversamente abili; con il centro studi CIRM-FORM della confindustria di Verona; con il settore formazione della Camera di Commercio di Vicenza.</p> <p>Le ricadute sull'attività formativa di tali reti e collaborazioni sono tangibili: buon inserimento di disabili e stranieri, consistente numero di ragazzi frequentanti i corsi in accordo con l'università, aggiornamento della didattica nel corso delle Scienze applicate, partecipazione dei ragazzi eccellenti ad attività didattiche di carattere internazionale e nazionale. Il liceo ha sottoscritto convenzioni con enti e aziende che accolgono gli studenti per uno stage estivo di due-tre settimane. Sono 180 gli studenti (prevalentemente di classe III e IV) impegnati negli stages estivi.</p>	<p>Resta da costruire una relazione più efficace tra il Liceo e enti e soggetti coinvolti nelle diverse reti e negli stages.</p> <p>E' carente la valutazione e la valorizzazione delle competenze acquisite dagli alunni nelle esperienze non strettamente scolastiche</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VRPS020006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,37	10,2	9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	39,3	28,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	60,7	64,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: VRPS020006		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VRPS020006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VRPS020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,13	108	91,1	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	13,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	67,8	67,3
	Alto coinvolgimento	16,7	17,8	15,6
Situazione della scuola: VRPS020006		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione alle elezioni degli organi collegiali rientra nella media territoriale e nazionale.</p> <p>Il versamento del contributo volontario da parte delle famiglie è di €170. Il dato indicato al punto 3.7.g.1 è un errore materiale. Il 95% circa dei genitori eroga questo contributo volontario</p> <p>A fronte di una partecipazione percentuale dei genitori alle attività della scuola medio-bassa, il grado di coinvolgimento risulta medio-alto.</p> <p>I genitori degli alunni sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione agli organi collegiali, attraverso periodici incontri che il Preside tiene con il Comitato genitori, con la partecipazione attiva e propositiva ad alcune attività che espressamente lo richiedono.</p> <p>I documenti rilevanti per la vita della scuola sono stati tutti ovviamente sottoposti all'approvazione degli organi collegiali dove è presente la componente dei genitori. Alcuni sono stati discussi nel Comitato genitori. Lo stesso RAV ha avuto un momento di confronto, prima della pubblicazione, con il Comitato genitori.</p> <p>Il liceo organizza progetti rivolti ai genitori.</p> <p>La comunicazione con le famiglie avviene attraverso il registro elettronico, un servizio di SMS e attraverso il sito web sempre tempestivamente aggiornato.</p>	<p>La partecipazione dei genitori alle attività della scuola è percentualmente medio bassa e quindi senz'altro migliorabile.</p> <p>Si riscontrano margini di miglioramento negli strumenti di comunicazione tra genitori e tra liceo e famiglie ad esempio indirizzi e mail di classe ai rappresentanti dei genitori, mailing list ...</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuire il numero di non ammessi alla classe successiva nelle classi prime	Avvicinarsi alla media provinciale e precisamente conseguire quota 90, ovvero il 90% degli alunni ammessi alla classe seconda
		Aumentare il numero dei voti tra 91 e 100 e i 100 e lode all'esame di Stato	Avvicinarsi di 2 punti percentuali alla media provinciale del liceo scientifico per i voti tra 91 e 100; conseguire nel triennio l'1% di 100 e lode
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Valutare il comportamento degli alunni anche in base alle competenze di cittadinanza (anche in attività extracurricolari o di ampliamento dell'O.F.)	Esplicitare a livello di C. D.le le competenze di cittadinanza richieste e i descrittori per la loro effettiva valorizzazione e valutazione.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nella sezione dedicata agli esiti, a fronte di ottimi risultati nelle prove standardizzate nazionali e nei risultati a distanza, risulta che il liceo ha margini di miglioramento per quanto riguarda la determinazione e valutazione delle competenze di cittadinanza. Si ritiene inoltre importante la diminuzione del numero dei non ammessi alla classe seconda per motivi istituzionali, la scuola deve pro-muovere, ed anche per allinearsi alle altre scuole del territorio nella convinzione che la bontà degli studi non possa essere misurata dall'alto numero di fallimenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un esplicito curricolo d' istituto per cl. e disciplina utilizzando il materiale già esistente; determinare le competenze di cittadinanza.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Monitorare fin dalle prime settimane il profitto degli alunni delle classe prime per predisporre interventi tempestivi e sistematici di aiuto. Elaborare, dopo le valutazioni del primo periodo, il monitoraggio delle eccellenze al fine della loro valorizzazione e del loro sviluppo.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'esplicito curriculum d'istituto (per classe e per disciplina) permette di sistematizzare i documenti già elaborati. La chiara definizione, in questo contesto, delle competenze di cittadinanza costituirà un primo fattore facilitatore per il raggiungimento della priorità: "Valutare il comportamento degli alunni anche in base alle competenze di cittadinanza".

L'insieme degli strumenti di cui il liceo dispone per l'aiuto agli alunni in difficoltà sembra essere idoneo. Sembra opportuno intervenire per aumentare la tempestività degli interventi, in quanto le difficoltà ed il disagio possono più agevolmente essere superati quanto più precocemente e tempestivamente vengono affrontati. Il monitoraggio fin dalle prime settimane dell'andamento del profitto degli alunni delle classi prime sembra essere strumento idoneo, in ultima analisi, al raggiungimento della priorità: "Diminuire il numero di non ammessi alla classe successiva nelle classi prime".

L'elaborazione, dopo le valutazioni del primo periodo, di un elenco degli alunni eccellenti permetterà alla scuola di censire in modo sistematico le eccellenze valorizzandole con interventi premiali e soprattutto promuovendone lo sviluppo ulteriore coinvolgendo i consigli di classe. Si tratta di organizzare una inedita "cura" per le eccellenze che si pensa possa contribuire alla realizzazione della priorità: "Aumentare il numero dei voti tra 91 e 100 e i 100 e lode all'esame di Stato".